

U.O. Ser.T. - Servizio Tossicodipendenze
U.S. Osservatorio Socio- Epidemiologico Dipendenze
Sistema Informativo

Vico Gramsci n.1 - 75100 MATERA
Tel. 0835 / 253704 – 253718 Fax 0835 / 253704
e-mail: asl4.sert@rete.basilicata.it; www.aslmt4.it/ser/ser.htm

1° Rapporto di Zona sulle Dipendenze Patologiche **Territorio del Piano Sociale di Zona del *Basso Basento* – Anno 2003**

1. Premessa

Con il **1° Rapporto di Zona sulle Dipendenze Patologiche** il Ser.T. ha dato attuazione ad uno degli impegni assunti dalla ASL n.4 di Matera relativamente al Piano Sociale di Zona *Basso Basento*. Nell'Accordo di Programma relativo all'Area Tossicodipendenze, l' Azienda Sanitaria si è impegnata ad assicurare il monitoraggio e l' analisi del fenomeno dipendenze nel territorio *Basso Basento*.

Il Rapporto è stato realizzato dall' **Osservatorio Socio-Epidemiologico sulle Dipendenze Patologiche**, unità funzionale del Ser.T., istituita con Deliberazione del Direttore Generale n. 1007 del 10 dicembre 2002.

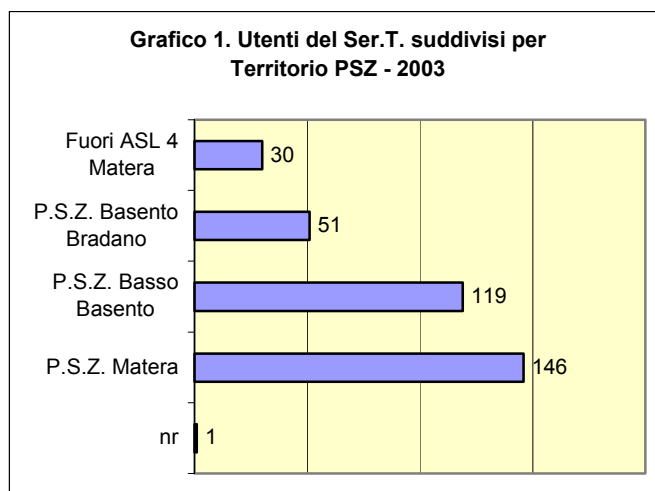
La presente analisi ha per oggetto le caratteristiche socio demografiche ed epidemiologiche dell'utenza Ser.T. relativa all' anno 2003 (tossicodipendenti, alcolodipendenti, consumatori di sostanze psico-attive). Il territorio preso in considerazione è quello dei comuni di Bernalda, Montescaglioso, Irsina, Pomarico, Miglionico. Il Rapporto cerca di delineare il profilo dell'utente residente in questa area e, più in generale, di definire uno scenario del fenomeno dipendenze nel *Basso Basento*.

Scopo di questo studio è fornire ai soggetti che operano nell'ambito del Piano Sociale di Zona un supporto conoscitivo alla progettazione e all'intervento.

La fonte dei dati utilizzati è il sistema informativo del Ser.T. .

2. Analisi dell'utenza in cura presso il Ser.T. nell'anno 2003

Nell'anno 2003 i tossicodipendenti e gli alcolodipendenti residenti nel territorio rientrante nel Piano Sociale di Zona (PSZ) *Basso Basento* , **curati dal Ser.T.**, sono stati 119 pari al 34,4% dell'intera utenza (346 persone).

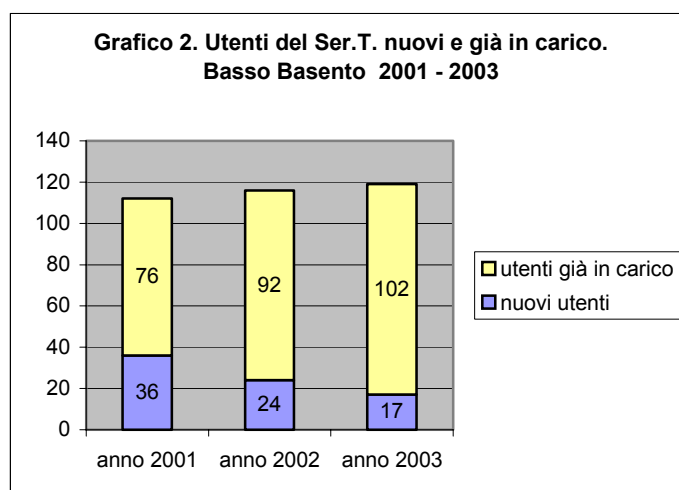


Si tratta di un numero relativamente alto di persone, secondo solo alla città di Matera. E' bene ricordare che il dato si riferisce solo agli utenti seguiti dal Ser.T.. Segnala che esiste un numero consistente di individui in cura. Questo è un dato positivo. Significa che molti tossicodipendenti e alcolodipendenti non sono lasciati a se stessi. Hanno fatto almeno un primo passo nella direzione giusta: riconoscere l'esistenza di un problema e chiedere aiuto. Non si deve però dimenticare che molti di più sono gli alcolisti, i tossicodipendenti e i consumatori di sostanze psicoattive (in particolare di hashish e marijuana) che non entrano in contatto con il servizio.

In questi ultimi tre anni il dato complessivo dell'utenza proveniente dall'area del *Basso Basento* è leggermente cresciuto. Si è passati dalle 112 persone del 2001 alle 116 del 2002. Nel 2003 questa tendenza è stata confermata: sono stati 119 gli utenti in carico al Ser.T.

Nel 2003, anche il "peso" percentuale dell'utenza, residente in questo territorio, è cresciuta rispetto alle aree del *Basento Bradano* e della città di Matera. Lo scorso anno gli utenti residenti nei comuni di Bernalda, Montescaglioso, Irsina, Pomarico, Miglionico rappresentavano il 34,4% dell'utenza totale del Ser.T., con un incremento del 2,0 % rispetto al 2002.

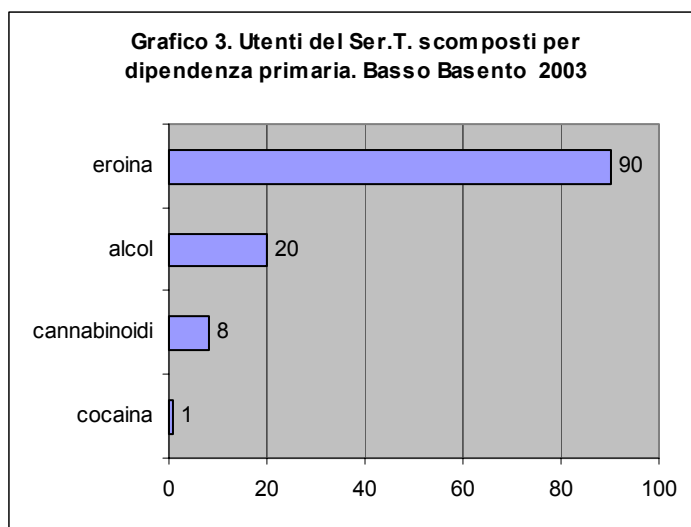
Contemporaneamente all'incremento complessivo dell'utenza, si registra la diminuzione, nel triennio 2001-2003, di nuovi utenti. Nel 2001 c'era stato un notevole incremento di persone che per la prima volta si erano rivolte al Ser.T.: in totale 36. Nel 2003 il dato è sceso a soli 17 nuovi utenti. Questa tendenza segnala, probabilmente, l'esaurirsi di una fase attrattiva del servizio rispetto ai tossicodipendenti e agli alcolodipendenti del territorio. Ma contemporaneamente ci dice di una maggiore stabilizzazione del rapporto terapeutico. Il tossicodipendente e l'alcolodipendente in cura prolunga la durata del programma terapeutico. Infatti la diminuzione di nuovi utenti avviene assieme alla crescita complessiva dell'utenza annuale.



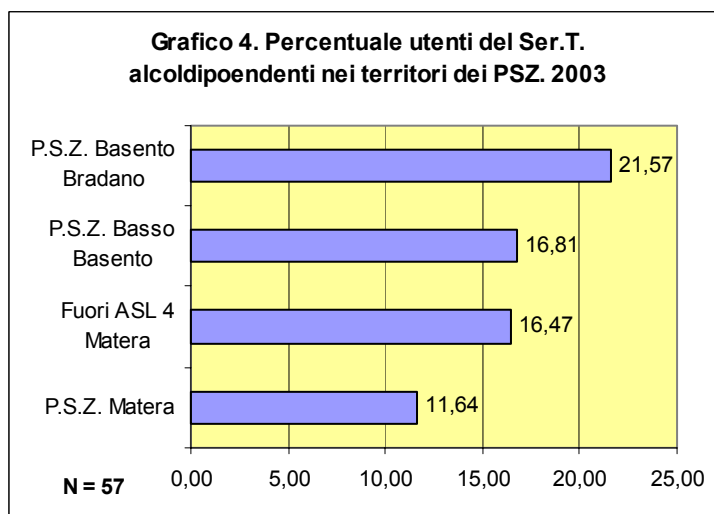
Nello scorso anno gli utenti del Ser.T. residenti nei comuni del *Basso Basento* sono stati in gran parte tossicodipendenti da eroina (90 unità). Piuttosto basso il numero di alcolodipendenti (20 unità). Le persone in carico con problemi legati al consumo di cannabinoidi sono state 8 (inviolate dal Prefetto in base all'art. 75 DPR 309 /90) ed una sola è stata curata per una dipendenza da cocaina.

E' evidente come non giunga al Ser.T., se non in maniera esigua, quella fascia di consumatori di sostanze psicoattive (cocaina, cannabinoidi, ecstasy, ecc.) che si percepisce con difficoltà come tossicodipendente. Spesso si tratta di individui che non hanno sviluppato una forma di dipendenza patologica, e che legano il consumo delle sostanze stupefacenti a momenti specifici e a contesti relazionali particolari (si pensi, ad esempio, al cosiddetto "mondo della notte"). Persone che riescono a sostenere i ruoli sociali in modo abbastanza "normale" (scuola, lavoro, relazioni affettive). Potremmo definire questa "zona grigia" come quella dei "consumatori abituali".

E' un fenomeno comune all'intero territorio della ASL n.4 di Matera.

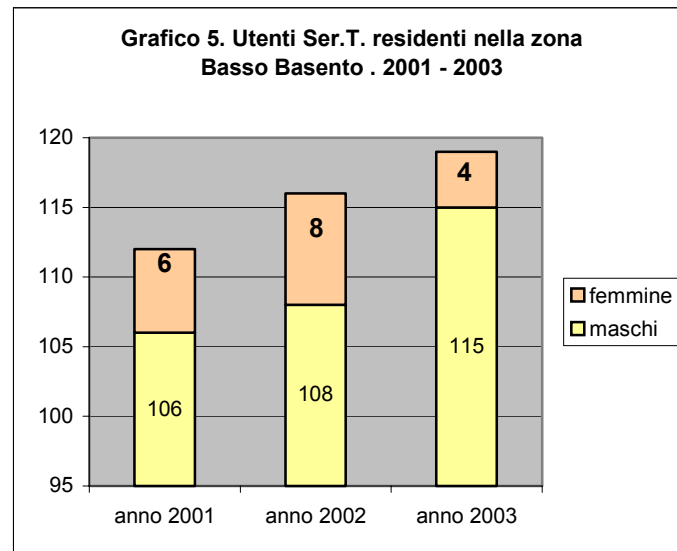


Inoltre, è significativo il dato riguardante l'alcolodipendenza. Si tratta di un fenomeno diffuso e radicato nel territorio. Nel 2003 gli alcolodipendenti in cura presso il Ser.T. nel territorio in esame sono stati 20. Si tratta del 16,8% di tutti gli utenti del Ser.T. residenti nel territorio del *Basso Basento*. E' una percentuale più bassa di quella del territorio del *Basento – Bradano*. Qui, nello scorso anno, gli alcolisti sono stati il 21,6% del totale degli utenti in cura presso il servizio tossicodipendenze.



Nel 2003 gli utenti Ser.T. del *Basso Basento* sono stati quasi esclusivamente uomini (114). Esigua la presenza femminile: 4 donne. Nel 2002 le utenti erano esattamente il doppio. Poche le donne curate dal Ser.T. ed in riduzione rispetto agli anni precedenti. Inoltre, le donne curate nel 2003 erano tutte alcoliste. Completamente assenti le altre tipologie di dipendenza come, ad esempio, quella da eroina.

La diffusione di fenomeni di dipendenza tra le donne è un dato di fatto anche nel territorio di competenza della ASL n.4. Le dipendenze al “femminile” assumono caratteristiche specifiche e si orientano diversamente anche rispetto alle sostanze. Senza alcuna sottovalutazione del consumo di eroina, di cocaina, e di altre sostanze stupefacenti, quella da alcol rimane una dipendenza diffusa e “invisibile”. I dati di una ricerca del 2001 realizzata dal Ser.T., dall’ARCAT Basilicata e dalla Federcasalinghe di Matera, mostra la diffusione del consumo di alcolici tra le donne¹. Esiste un problema di emersione dell’alcoldipendenza al femminile. Più in generale, è evidente la difficoltà di accesso a percorsi di cura per le donne tossicodipendenti ed alcolicodipendenti.



Nello scorso anno l’età media delle persone in cura presso il Ser.T. è stata di 33,3 anni. Quella degli utenti provenienti dal *Basso Basento* è stata più bassa: 31,3 anni. Esaminando nel dettaglio questi dati si osserva, poi, una differenza di 10 anni tra l’età media degli eroinomani e quella degli alcolisti. Il dato interessante è che in questo territorio l’età media degli utenti con dipendenza da eroina è la più bassa di tutta la ASL: 29,6 anni (il valore relativo all’intera ASL è di 32,1 anni). Ciò significa che il momento di primo contatto con il servizio, e quindi l’avvio di un percorso di cura, avviene ad una età inferiore rispetto a quella registrata nelle aree del *Basento Bradano* (età media degli utenti eroinomani 33,9 anni) e di Matera città (età media 33,2 anni).

L’età media degli utenti alcolicodipendenti del *Basso Basento* è più bassa rispetto quella dei residenti a Matera (39,1 contro 44,2 anni) ed è appena inferiore rispetto a chi ha la residenza nei comuni del *Basento Bradano* (età media degli alcolisti 39,5 anni).

Una età più bassa di accesso al Servizio è un fattore assolutamente positivo perché riduce i rischi ai quali si espone la persona che ha sviluppato una dipendenza, rischi che spesso coinvolgono la propria famiglia e il contesto sociale nel quale vive.

¹ Rapporto di ricerca “Alcol in rosa” a cura del Ser.T. ASL n.4, ARCAT Basilicata, Federcasalinghe Matera, 2001.

Tabella 1. Et  media degli utenti Ser.T. nei territori dei PSZ. 2003

Territorio	Et� media
P.S.Z. Basso Basento	31,3
ASL n. 4 Matera	33,3
P.S.Z. Matera	33,7
P.S.Z. Basento Bradano	34,7

Tabella 2. Et  media degli utenti Ser.T. in base alla sostanza d'abuso primaria. Basso Basento e ASL n.4 Matera. 2003

Sostanza primaria	Basso Basento et� media	ASL n.4 Matera et� media
eroina	29,6	32,1
utenza complessiva	31,3	33,3
alcol	39,1	41,4

Gli utenti Ser.T. del *Basso Basento* sono residenti per oltre la met  nei comuni di Montescaglioso (33,6%) ed Irsina (22,7%). Bernalda risulta al terzo posto con il 21,0% seguita da Miglionico, 13,4%, e Pomarico con il 9,3%.

Pur trattandosi di una comparazione non perfettamente corretta (comparazione tra anni diversi), appare significativo lo scarto tra la percentuale della popolazione residente nei comuni di Bernalda e a Pomarico, rispetto al totale della popolazione della zona *Basso Basento* (ISTAT Censimento Nazionale del 2001), e la percentuale di utenti che provengono dai due comuni (dati Ser.T. 2003). Bernalda con i suoi 11.958 cittadini   il primo comune per popolazione nell'area esaminata, con una quota pari al 34,2%, ma   solo terzo per percentuale di utenti in cura al Ser.T.. E' difficile pensare che a Bernalda il fenomeno delle dipendenze patologiche sia meno diffuso che nel resto del *Basso Basento*. E' pi  probabile che esista una maggiore difficolt  di raccordo tra utenza potenziale ed il Servizio Tossicodipendenze. Lo stesso discorso vale per Pomarico, ultimo per numero di utenti tra i cinque comuni della Zona. A una quota di popolazione del 12,8% corrisponde una percentuale di utenti Ser.T. del 9,3.

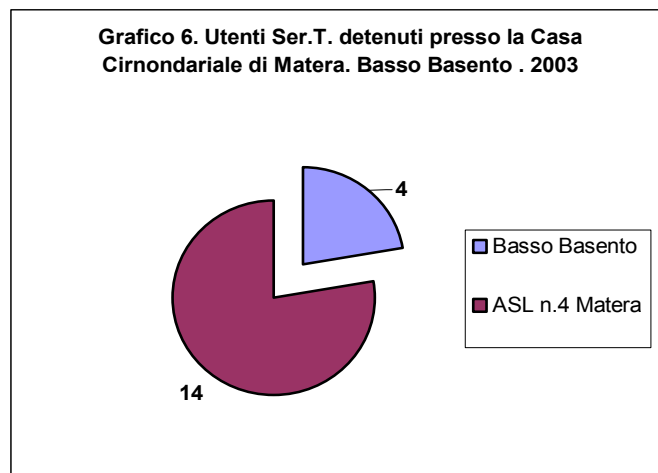
Tabella 3. Popolazione ed Utenza Ser.T. nel territorio del PSZ Basso Basento. 2003

Comuni <i>Basso Basento</i>	Utenti 2003	% Utenti 2003	Popolazione 2001(*)	% Popolazione 2001
Montescaglioso	40	33,6	10.121	29,0
Irsina	27	22,7	5.732	16,4
Bernalda	25	21,0	11.958	34,2
Miglionico	16	13,4	2.630	7,6
Pomarico	11	9,3	4.482	12,8
Totale	119	100,0	34.923	100,0

(Fonte: ISTAT – Censimento Nazionale 2001)

L'attivit  di diagnosi, cura e reinserimento svolta dal Ser.T. della ASL n.4 riguarda anche la popolazione detenuta presso la Casa Circondariale di Matera. Nel corso del 2003 i detenuti tossicodipendenti ed alcolodipendenti curati dal Servizio sono stati in totale 14. Di questi solo 4 provenivano dal territorio del *Basso Basento*. Il dato non   particolarmente significativo in quanto, nell'anno in esame, il numero complessivo di detenuti si   fortemente ridotto a causa dei lavori di manutenzione della struttura. E' comunque necessario segnalare la presenza di utenti del Ser.T. che

hanno problemi con la giustizia. Il ritorno nei comuni di residenza, al termine della carcerazione, rappresenta un momento “delicato”, la cui gestione richiede coordinamento tra i diversi servizi sociali e sanitari operanti nel territorio.



E' significativo analizzare nel dettaglio le caratteristiche dei 17 utenti che per la prima volta nel 2003 si sono rivolti al Ser.T. Sono stati solo uomini, adulti (età media di 30,8 anni), in maggioranza tossicodipendenti da eroina (8 utenti). Gli alcolisti sono stati 6, gli utenti segnalati dal Prefetto (art. 75 DPR 309/90) per consumo di cannabinoidi sono stati 2, ed infine c'è stato un solo utente con dipendenza da cocaina.

Assenza di presenza femminile ed età d'accesso “alta” caratterizzano questa fascia di utenza.

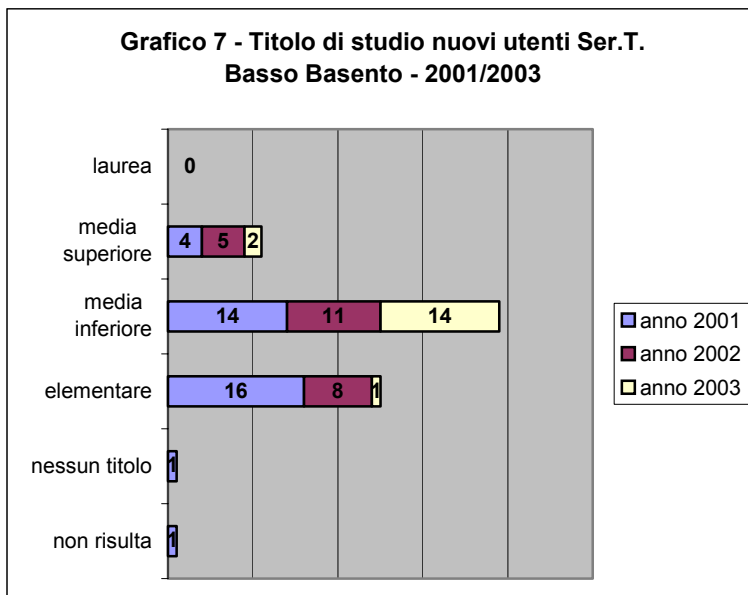
Sono problemi già evidenziati nel corso di questo rapporto che vengono ulteriormente confermati da questo dato.



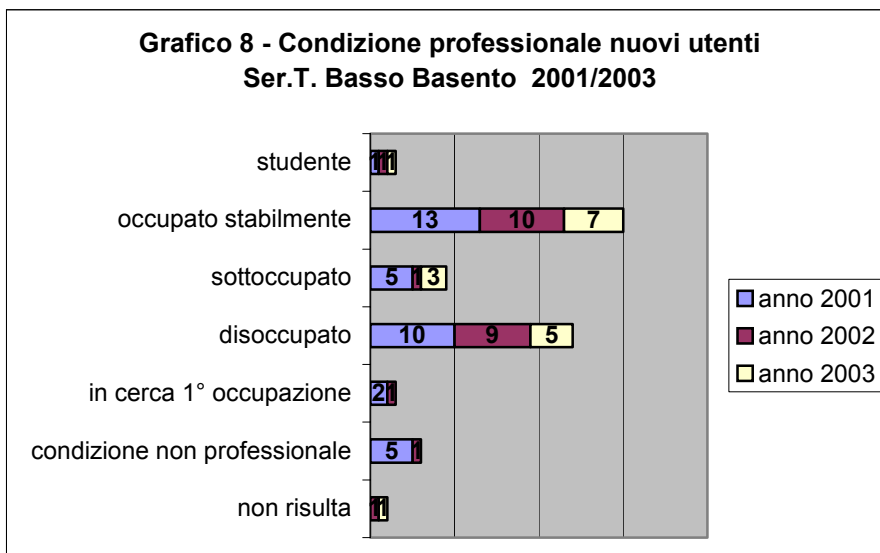
Il livello di istruzione posseduto e la condizione lavorativa dei nuovi utenti è un indicatore importante per identificare le caratteristiche di chi si è rivolto al SER.T.. Al fine di meglio cogliere le tendenze in atto si è analizzato il dato relativo al periodo 2001 –2003. I residenti nella zona del *Basso Basento* rivoltisi al Servizio per la prima volta sono stati 77.

Il titolo di studio posseduto è generalmente basso. Poco più della metà dei nuovi utenti aveva conseguito il diploma di media inferiore (39 persone) e solo 11 erano in possesso del diploma di maturità. Alto è il numero di coloro che non avevano completato l'obbligo scolastico: 26 nuovi

utenti (25 con la licenza elementare ed uno che non aveva alcun titolo di studio). E' importante osservare come questi si concentravano in prevalenza tra i nuovi utenti del 2001 (17 su 26) e come progressivamente questa quota si sia annullata nel 2003 (1 solo utente)



Per quanto attiene la condizione lavorativa tra i nuovi utenti prevale la disoccupazione ed il precariato. Si trattava rispettivamente di 24 utenti disoccupati, di 9 sottoccupati con un lavoro precario e di 3 in cerca di prima occupazione, per un totale di 36 persone. E' importante però osservare una presenza consistente di persone che dichiarava di avere un' occupazione stabile. Nel triennio 2001-2003 erano 30 su 77. Si tratta quasi di 4 persone su 10. Un dato significativo che ci segnala la presenza di alcoldipendenti e tossicodipendenti che mantengono, più o meno efficacemente, un forte relazione con il mondo "esterno", una dimensione di "normalità" in cui far convivere la propria condizione di dipendenza patologica.



3. Scenario 2003 nel Basso Basento

In conclusione, si può provare a definire uno scenario della tossicodipendenze e dell'alcoldipendenza nel territorio del *Basso Basento*.

La tabella di seguito riportata sintetizza i punti salienti con particolare riferimento all'utenza che accede (o non accede) al Ser.T..

Lo scenario delle tossicodipendenze e dell'alcoldipendenza nel Basso Basento 2003
Si registra un numero relativamente alto tossicodipendenti e di alcoldipendenti , secondo solo alla città di Matera, che accede a percorsi di cura presso il Ser.T..
Nel triennio 2001-2003 l'utenza Ser.T. proveniente dall'area del <i>Basso Basento</i> ha continuato a crescere. Si è passati dalle 112 persone del 2001 alle 119 del 2003.
Nel 2003 è stato registrato un rallentamento nel numero di nuovi utenti , dopo gli incrementi dei due anni precedenti. Questa tendenza segnala, probabilmente, l'esaurirsi di una fase attrattiva del servizio rispetto ai tossicodipendenti e agli alcoldipendenti del territorio. Ma contemporaneamente indica una maggiore stabilizzazione del rapporto terapeutico.
Gli utenti del Ser.T. residenti nei comuni del <i>Basso Basento</i> sono stati in gran parte tossicodipendenti da eroina (75,6%).
Gli alcoldipendenti in cura (20) sono un numero esiguo rispetto alle dimensioni del fenomeno nel territorio in esame.
Scarsa l'affluenza al Ser.T. di quella fascia di consumatori di sostanze psicoattive (cocaina, cannabinoidi, ecstasy) che si percepisce con difficoltà come tossicodipendente. Potremmo definire questa "zona grigia" come quella dei "consumatori abituali".
Tra gli utenti prevalgono di gran lunga gli uomini (96,6%).
Esiste una difficoltà di accesso a percorsi di cura per le donne tossicodipendenti ed alcoldipendenti.
L'età media degli utenti del <i>Basso Basento</i> in cura presso il Ser.T. è stata la più bassa di tutto il territorio della ASL.. Il dato riguarda in particolare gli utenti con dipendenza da eroina .
Il momento del primo contatto con il Ser.T., e quindi l'avvio di un percorso di cura, avviene ad una età inferiore rispetto a quella registrata nelle aree del <i>Basento Bradano</i> e di Matera città, ma comunque alta.
Bernalda e Pomarico sono i comuni con una minore presenza di utenti Ser.T. in rapporto alla popolazione residente. Esiste un problema di accesso al Ser.T..
I detenuti tossicodipendenti ed alcoldipendenti curati dal servizio sono stati in totale 14. Di questi solo 4 provenivano dal territorio del <i>Basento Bradano</i> .
I nuovi utenti hanno una età media di accesso "alta", sono esclusivamente uomini.
Chi arriva al Ser.T. è generalmente una persona con basso livello di istruzione
La condizione lavorativa dei nuovi utenti è ripartita quasi equamente tra disoccupati e precari e occupati stabilmente, con una leggera prevalenza dei primi.

Matera, 15.12.2004

Il Dirigente Osservatorio D.P.
Dott. Natale Pepe